WARNER BROS. PICTURES
presenta

RUN ALL NIGHT
UNA NOTTE PER SOPRAVVIVERE

un film di
JAUME COLLET-SERRA

con
LIAM NEESON
ED HARRIS
JOEL KINNAMAN
VINCENT D'ONOFRIO
GENESIS RODRIGUEZ

Uscita: 30 aprile 2015
Durata: 109 minuti
Distribuzione: Warner Bros. Pictures Italia

I materiali stampa sono disponibili sul sito "Warner Bros.MediaPass" all'indirizzo:
https://mediapass.warnerbros.com

Sito: warnerbros.it/runallnight
FB: facebook.com/warnerbrosita
Twitter: Twitter.com/warnerbrosita
Hashtag: #RunAllNightIT

UFFICIO STAMPA FILM
Rosa Esposito
cell. +39.347.1254861
e-mail rosa-esposito@hotmail.it

UFFICIO STAMPA WB PICTURES
Riccardo Tinnirello
e-mail riccardo.tinnirello@warnerbros.com
Emanuela Semeraro
e-mail emanuela.semeraro@warnerbros.com
Cinzia Fabiani
e-mail cinzia.fabiani@warnerbros.com
Antonio Viespoli
e-mail antonio.viespoli@warnerbros.com
Tel. +39.06.448891

Warner Bros. Pictures presenta il film d'azione "Run All Night" che ha come protagonisti i due candidati al Premio Oscar Liam Neeson ("Schindler's List", "Non-Stop") e Ed Harris ("Pollock", "The Hours"), con la regia di Jaume Collet-Serra ("Non-Stop", "Unknown – Senza identità").

Il gangster e cecchino di Brooklyn Jimmy Conlon (Liam Neeson), un tempo conosciuto come Il Becchino, ha vissuto giorni migliori. Amico di vecchia data del boss Shawn Maguire (Ed Harris), all'età di 55 anni è perseguitato dai peccati commessi in passato e dall'astuto detective della polizia John Harding (Vincent D'Onofrio). L'unica consolazione di Jimmy si trova ormai sul fondo di un bicchiere di whiskey.

Quando il figlio Mike (Joel Kinnaman), con il quale non ha più contatti da anni, diventa bersaglio della criminalità organizzata, Jimmy è costretto a scegliere tra la famiglia "adottiva" fatta di malviventi e la sua vera famiglia abbandonata anni prima. Mike è in fuga e l'unico gesto di redenzione per i suoi errori passati potrebbe rivelarsi proprio salvare suo figlio dal suo stesso destino. Jimmy ha solo una notte per decidere da che parte stare e cercare di cambiare per sempre la sua vita.

"Run All Night" ha come protagonisti Liam Neeson, Joel Kinnaman ("Uomini che odiano le donne", "Robocop"), il Premio Oscar Ed Harris, Vincent D'Onofrio ("The Judge"), il nominato al Premio Oscar Nick Nolte ("Warrior", "Affliction", "Il principe delle maree"), il Premio Oscar Common ("Selma), Bruce McGill ("Poliziotto in Prova") e Genesis Rodriguez ("Io sono tu"). Nel cast troviamo anche Boyd Holbrook (la serie televisiva della HBO "Behind the Candelabra") e Holt McCallany ("Gangster Squad").

Il film è sceneggiato da Brad Ingelsby ("Il fuoco della vendetta") ed è prodotto da Roy Lee ("Il bene e il male"), Brooklyn Weaver ("Il fuoco della vendetta") e da Michael Tadross ("Gangster Squad", "Sherlock Holmes"), con John Powers Middleton (la serie Televisva "Bates Motel") produttore esecutivo insieme a Collet-Serra.

Il cast creativo include il direttore della fotografia Martin Ruhe ("The American"), la scenografa Sharon Seymour ("Argo"), il montatore Dirk Westervelt ("Viaggio al centro della Terra") e la costumista Catherine Marie Thomas ("The Heat"). Le musiche sono di Tom Holkenborg ("Junkie XL", "300: L'alba di un impero"). "Run All Night" è una produzione Vertigo Entertainment.

LA PRODUZIONE

I peccati dei nostri Padri

JIMMY
Ho fatto cose terribili nella vita. Cose per cui non potrò mai essere perdonato. Ho deciso, molto tempo fa, che quando sarebbe venuto il momento di pagare per ciò che ho fatto, non avrei protestato. Ma quella notte le cose non sono andate come credevo. Non sono venuti solo per me.

Il gangster e cecchino Jimmy Conlon ha vissuto una vita piena di peccati commessi con la consapevolezza che tornare indietro sarebbe stato impossibile. Decisioni prese d'istinto lo perseguitano costantemente, notte e giorno, esperienze passate che prima o poi torneranno per fargli del male o peggio ancora, per far del male a coloro che ama.
Nell'arco di notte, una decisione di un secondo lo farà scappare a vita. Dovrà rompere ogni legame con il suo boss di un tempo per proteggere suo figlio. Nel farlo diventerà l'uomo più ricercato della città e riuscirà a scatenare un inseguimento ricco di adrenalina.
"Mi è piaciuta questa storia piena di azione che, allo stesso tempo, riesce ad esaminare in profondità anche il rapporto incrinato di due uomini che sono come fratelli e quello di un padre che cerca di ricostruire il legame spezzato con suo figlio cercando di farsi perdonare per il passato. La storia è complessa e ricca di emozioni, di dubbi come: cosa sarebbe successo se Jimmy avesse fatto quella scelta piuttosto che un'altra? Alla fine questa è la storia di ognuno di noi, non è così?" commenta Neeson.

L'attore torna a lavorare di nuovo insieme al regista Jaume Collet-Serra che considera "come un fratello" e del quale ammira la visione dei "film d'azione come delle sinfonie".
Collet-Serra afferma: "E' una delle migliori sceneggiature che abbia mai letto. La storia sui peccati del padre che tornano perseguitando i loro figli era molto evocativa e i personaggi pieni di pathos". Il regista rivela che ha immediatamente immaginato Neeson nel ruolo di Jimmy. "Non ho dovuto neanche pensarci. Non solo Liam riesce a interpretare qualsiasi ruolo, ma ha anche dei figli e sapevo che si sarebbe relazionato alla storia su un altro livello".

Neeson ammette che la sceneggiatura lo ha colpito profondamente, avendo anche lui dei figli della stessa età che si ritrovano a scegliere quale cammino della vita

intraprendere. “Non posso neanche immaginare di perdere il loro amore o la loro fiducia e capisco che chiunque farebbe qualsiasi cosa per riaverli”.

Collet-Serra ha pensato che Ed Harris sarebbe stato perfetto nel ruolo del boss mafioso Shawn Maguire, che dà la caccia a Conlon con tutto quello che ha a disposizione. “Ed è perfetto per il ruolo – nota il regista - è un attore straordinario che riesce a incutere terrore. Sia lui che Liam hanno una grande presenza e insieme riescono a creare il senso drammatico e l’azione. Entrambi danno una grande intensità al film”.

Harris è rimasto affascinato dalla storia di rimorso, penitenza, redenzione e riscatto e non vedeva l’ora di poter lavorare insieme a Collet-Serra e a Neeson. “Sono contento che mi abbiano chiesto di interpretare il ruolo, c’è una tensione, ma anche un senso di intimità in quella folle notte vissuta da tutti. Jaume è un maestro nel tessere insieme azione ed emozioni e ho sempre ammirato Liam, non potevo immaginare uno scenario migliore”.

Il Produttore Roy Lee ha trovato affascinante la storia abbinata al mix creativo. “Sono rimasto subito coinvolto. Un evento di un secondo che riesce a scatenare l’effetto domino e la corsa per la vita e la morte è emozionante. Jaume è il maestro degli inseguimenti e Ed e Liam sono i maestri nell’interpretare personaggi duri”.

E’ stato il produttore Brooklyn Weaver a far leggere la sceneggiatura a Lee. Weaver afferma: “Sono stato completamente spiazzato dall’intensità emotiva dei personaggi e del loro percorso, è scritta in modo epico coinvolgente; arrivato a pagina quattro avevo la pelle d’oca e arrivato a pagina undici sapevo che volevo fare il film. Sono stato colpito dalla complessità delle storie intrecciate tra padri e figli costruite in mezzo a tutta l’azione. Non riuscivo a smettere di leggere e sapevo che il lavoro di Brad sarebbe stato in buone mani con Jaume, Liam e tutto il resto dell’incredibile cast.

Ingelsby voleva ambientare il conflitto mortale nel torbido mondo della mafia. “Quel mondo mi ha sempre affascinato. Specialmente essendo avanti con gli anni, quando ci si trova ad affrontare le conseguenze e il peso delle scelte fatte da giovani”.

Anche il Produttore Michael Tadross è rimasto affascinato e commenta: “Amo queste storie perché parlano della lealtà e in questo film in particolar modo mostrano come le scelte fatte nella vita colpiscano anche la famiglia. Puoi scappare dal tuo passato, ma non ti puoi nascondere”.

Collet-Serra afferma: “La maggior parte delle persone vorrebbe almeno un’altra chance per poter fare diversamente almeno una cosa della loro vita, un’opportunità per correggere qualcosa che è andato storto. Tutti si possono identificare con questo desiderio di riscatto, è qualcosa che piacerebbe a tutti”.

Jimmy ha solo una possibilità di riscatto, una sola per riconquistare l’amore di suo figlio. Un colpo solo per vivere e tutto in una notte.

Castigo

SHAWN
A nessuno importa un c... di te.
Io sono l’unico che si è interessato a te... e tutto questo è finito un’ora fa.

JIMMY
Non te lo farò prendere, Shawn.

SHAWN
Non hai alcuna scelta.
Mi prendo tuo figlio con tutto quello che ho, Jimmy.

La famiglia viene prima di tutto, ma i legami con la mafia sono ancora più forti. Jimmy sa dove sono sepolti i corpi perché è stato proprio lui a seppellirli. I suoi segreti gli sono costati molto.

Neeson racconta del suo personaggio: “Jimmy fa parte di un gruppo che segue delle regole morali particolari e un codice etico molto rigido. La lealtà è tutto. Questo rappresenta il grande conflitto ed è proprio questo a metterlo nei guai. Quando le cose si mettono male, chi sceglierà?”.

Collet-Serra spiega: “Liam ha già intrepretato il ruolo del padre, ma la differenza con questo personaggio è che non si tratta di proteggere o salvare ma di ritornare a essere un padre. Posso immaginare quanto per qualunque padre questo possa essere terribile e che tutti sarebbero disposti a fare qualsiasi cosa per cambiare la situazione”.

Allontanato dalla famiglia per tutti i crimini commessi, Jimmy si trova da solo a vivere in una topaia a Brooklyn il giorno di Natale.

“Jimmy è diventato un rimasuglio di un’era ormai passata, che combatte per la sua sopravvivenza in un mondo moderno che non lo vuole più” dice Neeson. “Ha rinunciato a tutto per il suo lavoro e gli sono rimasti solo rimpianti. L’unico che può considerare uno di famiglia è Shawn. Si rivolge a lui quando ha bisogno di aiuto, come i soldi per pagare la bolletta del riscaldamento”.

Ingelsby racconta: “Mi è sembrata una dinamica interessante mostrare qualcuno che al tempo era un uomo molto potente ma che ora ha perso tutto il suo potere, ritrovandosi però a vivere ancora ai margini di quel mondo. Quelli che un tempo lo temevano ora non lo prendono più sul serio, anzi, lo deridono”.

Anche se non lavora più per Shawn, gli altri mafiosi devono comunque mantenere le distanze perché Jimmy è ancora protetto da Shawn.

“Jimmy ha il suo fardello, la sua lealtà ad una famiglia di criminali che per sua scelta è diventata la sua famiglia, molto più di quella sua vera. E’ molto nobile da parte sua cercare di tenere quel mondo tenebroso lontano da suo figlio. Si trova a vivere un vero dilemma” afferma Collet-Serra. “Il primo giorno delle riprese, Liam ha dato tutta questa complessità al suo personaggio. E’ sempre stato così in tutti i film in cui abbiamo lavorato insieme. E’ un attore straordinario ed è sempre un piacere lavorare con lui”.

Addestrato come un soldato per le operazioni clandestine, Jimmy è tornato a casa, quando le cose sono iniziate ad andargli male, così si è messo a far quello che sapeva fare meglio. Neeson racconta: “Aver visto quello che ha visto e aver fatto quello che ha fatto, faceva sì che solo lui potesse fare quello che gli altri non riuscivamo a fare, si occupava del lavoro sporco. Sono passati gli anni, se la passa male, eppure non ne è completamente fuori. Ha vissuto situazioni di vita e di morte, non solo in Vietnam, anche nella giungla d’asfalto di New York, per cui alla fine sa quello che deve fare per sopravvivere”.

Il boss di Jimmy, Shawn Maguire, è un altro reduce della vecchia mafia irlandese della West Side conosciuta come Westies.

Harris osserva: “Negli anni 70, i Westies che controllavano la zona di Hell’s Kitchen erano brutali, cattivi e drogati. Quasi tutti loro ora sono morti o in prigione. Come Jimmy, anche Shawn è riuscito a stare fuori di prigione e a continuare a sopravvivere. E’ un duro”.

I due hanno molto in comune, oltre ad essere dei sopravvissuti. Sono anche amici legati inesorabilmente dal loro passato, dalle ragazze che hanno avuto e dagli uomini che hanno ucciso.

Collet-Serra commenta: "E' stato molto importante stabilire l'amicizia tra Jimmy ed il suo boss e trasmettere la profondità e l'intensità del loro rapporto basato sulla lealtà comprovata. Ed è stato bravissimo a dare il senso del miglior amico ma anche del peggior nemico nella loro storia controversa".

Neeson è stato felicissimo di lavorare con Harris e commenta: "Se hai l'opportunità di lavorare con Harris, la prendi al volo. Ed è un attore leggendario. E' stato straordinario poter girare queste scene così intense insieme a lui".

"Jimmy e Shaw sono uniti da un intenso passato, sono collegati in modo molto stretto e per questo motivo anche i destini dei loro rispettivi figli. E' stato molto interessante esplorare questo aspetto insieme a Liam" commenta Harris. "Jimmy è il suo braccio destro fin dai vecchi tempi, il suo vero amico. Ora se la passa molto male e Shaw cerca di aiutarlo, intensificando ulteriormente il loro rapporto. Si vogliono molto bene anche quando si trovano l'uno contro l'altro".

E' stata la prima opportunità per entrambi di lavorare insieme. Anche se Harris era impegnato in otto rappresentazioni teatrali a Broadway in quel periodo, la produzione ha cambiato i programmi per venirgli incontro. "Questo dimostra quanto volevamo Ed e quanto volevamo realizzare il film" afferma Collet-Serra. "Ammiro la sua fibra e la sua resistenza".

Tadross ricorda: "A fine riprese lo portavamo di corsa sotto scorta al teatro, abbiamo fatto di tutto per fargli mantenere i suoi impegni. Ha lavorato giorno e notte durante tutto il periodo delle riprese. Ed è un vero professionista, è straordinario".
"Ne è valsa la pena. Mi sento molto contento del lavoro svolto" afferma Harris.
Jimmy e Shawn sono inoltre accomunati anche dal loro forte istinto paterno e non solo dal loro passato discutibile. Sono proprio questi istinti a scontrarsi con la loro cieca lealtà l'uno verso l'altro in quella notte terribile, quando i destini dei loro figli si incrociano per caso. Pur essendo cresciuti nella stessa città e vicino ai mafiosi, i figli di Jimmy e Shawn sono completamente diversi l'uno dall'altro.

Joel Kinnaman interpreta il ruolo di Mike Conlon, il figlio allontanato di Jimmy, che non vuole avere nulla a che fare con suo padre o con il suo lavoro da quando Jimmy ha abbandonato la famiglia. Joel ha fatto il pugile per un breve periodo, per poi

lavorare come operaio e attualmente fa l'autista di una limousine per mantenere sua moglie e i suoi due figli.

Kinnaman descrive Mike come "un'altra conseguenza dello stile di vita di suo padre. Se n'è andato quando Mike aveva solo cinque anni e quest'ultimo cerca di essere completamente diverso da suo padre". L'unica volta che Mike ha visto Jimmy negli ultimi cinque anni è stato al funerale di sua madre e in quell'occasione è arrivato ubriaco. Prima ancora, Jimmy si rivolgeva a Mike solo quando gli serviva un posto per nascondersi. "Jimmy non è mai stato una figura paterna, mentre Mike vive il suo ruolo di padre molto seriamente e con grande impegno. Per questo motivo lavora così duro, non vuole far mancare nulla alla sua famiglia, che è tutto per lui. Vive per loro" dice Kinnaman.

Collet-Serra, che segue l'attore da tempo, commenta: "Sono un grande fan di Joel e sono stato felice che abbia accettato il ruolo. Ha una grande intensità mentale, fisica ed emotiva ed è riuscito a portare tutto questo al suo personaggio. Lui e Liam si sono subito presi".

Sia Kinnaman che Neeson concordano che vivere il complicato rapporto tra padre e figlio sullo schermo gli ha dato anche la possibilità di avvicinarsi maggiormente ai propri figli nella vita reale. Kinnaman commenta: "Ho sempre ammirato Liam ed è stato un vero onore poter lavorare al suo fianco. In tutta la sua carriera, ha interpretato dei grandissimi ruoli".

"E' stato meraviglioso lavorare con Joel" afferma Neeson. "Ci siamo subito sentiti parte di un gruppo, scoprendo il modo per relazionarci in questo labirinto emotivo di rapporti spezzati tra padri e figli. Improvvisamente, vengono lanciati in una situazione dove si devono fidare l'uno dell'altro, ma Michael non sa come potersi fidare di suo padre". I rapporti sono talmente tesi che Jimmy non ha mai conosciuto la moglie di suo figlio né i suoi nipoti".

Genesis Rodriguez interpreta la moglie incinta di Mike, Gabriela Conlon. "E' una donna con i piedi per terra ed è molto comprensiva con suo marito" afferma l'attrice. "Capisce più di chiunque altro il tormento di Mike che vuole solamente riuscire ad essere un buon padre e Gabriela e i loro due figli colmano il vuoto che sente. Sono la famiglia che ha sempre voluto".

Rodriguez ammette che non aveva mai interpretato questo tipo di ruolo, specialmente in un film d'azione. "Non ho mai interpretato una madre, qualcuno che

si deve occupare degli altri prima di se stessa. Senti il peso di essere madre quando ti trovi in situazioni particolarmente pesanti e pericolose".

"Genesis è fantastica" ammette Kinnaman. "Ha dato una forte energia materna al ruolo di Gabriela, specialmente nelle scene dove lei e Mike discutono. Si capisce perché Mike lotta per proteggere la sua famiglia, ma si capisce che anche Gabriela lotta per proteggerlo".

"Joel vive un continuo monologo interiore con cui io mi devo rapportare" afferma Rodriguez.

L'impegno di Mike nell'essere un buon padre si estende anche ai ragazzi nella palestra, specialmente con un giovane pugile soprannominato Curtis "Legs" Banks, interpretato da Aubrey Omari Joseph, che ha preso sotto la sua ala protettrice. Mike deve anche proteggere Legs dagli eventi pericolosi di quella notte di terrore. Kinnaman si è preparato al suo ruolo imparando la box e addestrandosi con pugili professionisti per tre mesi.

Il produttore Mike Tadross racconta: "E' stato straordinario ed ha subito imparato. I pugili professionisti che lavoravano con lui mi dicevano: questo ragazzo è proprio bravo".

L'addestramento è piaciuto molto a Kinnaman. "Il pugilato mostra la grande rabbia di Mike, ma gli dà anche una grande fisicità e ci fa capire che può essere letale. Non ha mai voluto far parte della vita violenta di suo padre, ma in un certo modo, sfoga ed esprime le sue emozioni attraverso la violenza" aggiunge.

Anche se i figli di Jimmy e di Shawn hanno preso strade diverse, anche Danny Maguire ha i suoi problemi. Pur seguendo le orme di suo padre diventando anche lui un mafioso, esiste una profonda differenza filosofica ed emotiva tra di loro che culmina nell'associazione con dei trafficanti di droga albanesi. Diversamente da suo padre, che non vuole avere nulla a che fare con il traffico di droga, Danny non si accontenta solo di dirigere il bar di suo padre.

Boyd Holbrook interpreta Danny e racconta: "Danny e Mike sono come lo yin e lo yang. Mike è tutto di un pezzo, ha una famiglia e un lavoro onesto. Danny cerca di andare avanti il più velocemente possibile ed è molto ambizioso, ma nei modi più sbagliati. Vuole dimostrare che è all'altezza di suo padre".

Ha sempre sentito molte storie su suo padre. “Nella sua mente ha costruito un’immagine molto grande del padre e aspira ad essere come lui. Cerca in ogni modo di farsi vedere e fare colpo nel tentativo di essere una sua versione moderna”.

“Il figlio di Shawn è una mina vagante” afferma Harris. “Credo che Danny voglia emulare quello che crede sia Shawn o che vorrebbe che fosse, cioè un fuorilegge anche un po’ pazzo. Vorrebbe che Shawn fosse più spericolato e coraggioso”.

La determinazione di Danny nell’affermarsi agli occhi del padre e il desiderio opposto di Mike nello stare il più lontano possibile dal suo, li porterà a incrociare le loro strade quando una notte Mike farà a sua insaputa da autista ai trafficanti di droga collegati a Danny. Mike sarà testimone di un assassinio nel quale potrà implicare Danny e da quel momento la sua vita cambia.

Brooklyn Weaver afferma: “Già dal nostro primo incontro, la teoria di Jaume era che questa sola notte sarebbe stata la chiave di tutta la vita di Mike”.

Volente o nolente, ha bisogno dell’aiuto di suo padre. Kinnaman racconta: “All’inizio è molto riluttante ad accettare il suo aiuto, proprio per quello che prova per lui, ma diventa chiaro che suo padre è l’unico che lo può aiutare in questa situazione. Lo dovrà contattare per forza”.

Collet-Serra aggiunge: “In prospettiva, se questo non fosse accaduto, Mike non sarebbe mai stato completo. Questa notte servirà per farlo ritornare da suo padre, anche per farlo diventare un padre ancora migliore”.

Per aiutare suo figlio, Jimmy dovrà rispolverare la sua pistola e riusarla. Ma non appena lo farà, si ritroveranno sia la mafia che tutto il dipartimento di polizia alle loro calcagna. “Padre e figlio si trovano insieme, ma allo stesso tempo distanti, cercando di scappare dalla legge e dalla gang dei Westies. Questa situazione crea una tensione meravigliosa tra di loro” commenta Neeson.

Vincent D’Onofrio è il detective John Harding, un poliziotto che cerca di arrestare Jimmy da 30 anni e che forse, finalmente, ci riuscirà. “Volevo assolutamente essere coinvolto in un d’azione ambientato a New York insieme a Liam ed Ed” racconta D’Onofrio, che ha trascorso molte ore al teatro guardando Harris. “Harding è un detective di New York City unito a Jimmy da un passato turbolento. Non è mai riuscito a provare quante persone Jimmy avesse ucciso ed è rimasto ossessionato da questo pensiero. Sono trascorsi molti anni, ma quando si rincontrano, questo è

sempre il primo pensiero di Harding. Crede che finalmente sia arrivato il momento di inchiodare Jimmy Conlon". Se riesce a prenderlo.

Neeson commenta: "Harding non solo rappresenta la giustizia, ma anche la coscienza di Jimmy". Quest'ultimo ha anche un'altra persona di cui preoccuparsi: Andrew Price, il tipo che Shawn ha chiamato per scovare lui e suo figlio. E' uno molto più duro e freddo di quanto non lo fosse mai stato Jimmy.

Collet-Serra descrive Price come "il mostro che scateni e che non puoi più fermare. Rappresenta la nuova generazione e la nuova mafia. Non c'è da scherzare con lui, va dritto al suo obiettivo".

Quando Shawn contatta Price, il suo scopo diventa uccidere Jimmy e Mike a qualsiasi costo. Harris racconta: "Sia Jimmy che Shawn sanno che può finire in un solo modo. E' la regola della strada e del mondo in cui vivono".

Common intrepreta Price: "E' troppo cool essere in un film con Liam Neeson ed interpretare la sua controparte moderna. Il tipo che guarda la sua vittima dritta negli occhi, gli spara e dice 'lavoro fatto', continuando per la sua strada. Price è cattivo e pazzo, ma anche molto intelligente e determinato e si muove con grande precisione. E' in missione per afferrare la sua preda e ci sta sopra. E' stato molto emozionante".

Collet-Serra racconta del loro primo incontro: "Common è brutale e mette paura, carico di un'energia instancabile".

Per il suo ruolo, Common ha lavorato insieme ai coordinatori stunt per sviluppare un linguaggio corporeo e imparare a usare una pistola in modo diverso dagli altri. "E' riuscito ad andare oltre le aspettative del personaggio, un' impresa non facile" sorride Collet-Serra.

Il cast include anche Bruce McGill nel ruolo del consigliere di Shawn, Pat Mullen; Holt McCallany nel ruolo dello scagnozzo, Frank; e Patricia Kalember nel ruolo di sua moglie, Rose Maguire. Nick Nolte interpreta il ruolo del fratello di Jimmy, Eddie, che vede raramente e che appare in una scena determinante del film.

Neeson afferma: "Siamo stati così fortunati ad avere il grande Nick Nolte. Non ci potevo credere quando me lo ha detto Jaume. E' stato fantastico. Così vero e onesto. La sua parte è molto piccola ma di grande importanza per il mio personaggio e siamo stati tutti molto felici che abbia accettato questo ruolo".

Collet-Serra concorda: "Sono stato molto fortunato ad avere un cast così importante. Ognuno di loro ha portato tantissimo al proprio personaggio, arricchendo

la storia. Le loro performance ti coinvolgono e ti tengono incollato alla poltrona, dando un grande valore alla sopravvivenza e alla redenzione".

Redenzione

JIMMY
In questo momento, Shawn ha radunato tutti all'Abbey.
Inizieranno a fare a pezzi la tua vita. E gli sbirri hanno le loro ragioni per farlo.
Ti chiedo solo una cosa... ascolta tuo padre per una notte.

MICHAEL
Una notte. Poi non ti voglio mai più vedere.

"Run All Night" è stato girato in varie location a New York e dintorni. Originalmente ambientato nella citta di Philadelphia, da dove viene lo sceneggiatore, nell'ambiente della mafia italiana. Brad Ingelsby ha fatto ricerche sulla mafia irlandese quando i cineasti hanno poi deciso di cambiare la città. La produzione ha puntato sugli Westies, i temibili boss mafiosi che tagliavano le gole e che comandavano a Hell's Kitchen negli anni 70.

"Anche se questo gruppo non esiste più, molti di loro si sono spostati nel Queens" commenta Collet-Serra. "Abbiamo preferito esplorare quella location". Mentre guidavano per il quartiere, le immagini visive iniziavano a svilupparsi nella mente del regista. "E' pieno di pub e cultura irlandesi e mi sono accorto che molte di queste location erano vicine al binario del treno sopraelevato. Questo mi ha immediatamente dato un senso di luogo e struttura. Le sopraelevate e le metro sono diventate dei simboli del mondo mafioso. Tutto e tutti quelli che avevano a che fare con quel mondo si trovavano vicino ad una metro o ad un treno".

La scenografa Sharon Seymour dice: "'E' stato lo scenario perfetto per i nostri gangster, visivamente perfetto, un'idea brillante di Jaume. Persino New York veniva vista da un'altra angolazione, non stavamo girando il tipico film a Manhattan. C'è un vero senso di quartiere e comunità fuori al di fuori di Manhattan, nelle zone circostanti. Jaume cercava proprio quell'aspetto, ha un grande senso artistico. Gli piacciono molto gli spazi architettonici che hanno un senso di luogo e di appartenenza".

La troupe scenografica ha creato il pub di Shawn, l'Abbey, che è il quartiere generale della mafia. Ci sono altre tre location: degli esterni sotto il treno a Jamaica Avenue, altri esterni sotto il treno a Woodside e degli interni a Bay Ridge, Brooklyn. Hanno visto molti pub irlandesi negli altri quartieri di New York e anche a Yonkers. Seymour racconta: "Una volta trovati gli esterni, le nostre scelte si sono poi limitate alla zona della sopraelevata. C'è voluto un po', era un puzzle abbastanza complesso, ma lo abbiamo risolto". Gli interni avevano la stessa atmosfera degli esterni, ma con uno spazio molto più grande e dinamico.

L'appartamento di Jimmy doveva essere collegato al treno e ci abbiamo messo del tempo per trovare la soluzione adatta. Seymour ricorda: "Abbiamo trovato uno spazio interno che abbiamo rimpicciolito, dove le finestre della cucina davano proprio sulla sopraelevata e gli esterni erano accanto al treno. Il risultato è molto claustrofobico. Rappresenta anche il capolinea del declino di Jimmy".

Gli interni rappresentano le piccole case a schiera dei lavoratori a Ridgewood, Douglaston e Bellerose. Per gli interni, con l'eccezione di casa di Mike, abbiamo usato colori molto naturali, le tonalità del legno e dei mattoni, in generale colori freddi.

Il mondo di Mike è l'unico che abbia dei colori molto caldi e che "ha un vero senso di umanità", racconta Seymoour. "Volevamo che i colori riflettessero le loro condizioni economiche, delle vite fatte di stenti. Abbiamo trovato questa piccola casa a Maspeth tutta su un piano con due stanze da letto e ci è sembrata perfetta. Aveva l'aria della casa di una coppia che stava agli inizi. Era piccola, ma piena di vita".

John's Boxing Club nel Bronx è stata una delle prime location che hanno trovato. "Sembrava di stare in una palestra di quartiere, non aveva nulla di nuovo o di moderno" afferma Seymour. Sono anche andati a vedere a Putnam, New York, per una scena dove serviva un bungalow in campagna.

Collet-Serra commenta: "Era molto importante in un film che si chiamava 'Run All Night' che non scappassimo solo da Brooklyn al Queens. Dovevamo correre attraverso tutta New York. Siamo anche riusciti a girare a Manhattan un paio di volte, e anche nel Queens, a Brooklyn e nel Bronx. Abbiamo girato dappertutto".

Tadross sorride: "La storia si svolge in una notte, ma noi abbiamo girato 48 notti. A New York, d'inverno".

Brooklyn Weaver aggiunge: "Mike Tadross conosce tutti a New York e conosce la città come le sue tasche. Senza di lui non avremmo trovato tante delle location".

Uno dei posti più famosi di New York che hanno usato per le scene è stato il Madison Square Garden. "Anche se la mafia non è presente nella zona di Woodside, hanno le loro radici in città" spiega Seymour. "Questo ci ha portati al Madison Square Garden ed al ristorante lì vicino. E' una versione rinnovata di un posto che frequentavano abitualmente".

Roy Lee racconta che girare le riprese al Garden è stata una sfida, ma ne è valsa la pena. Collet-Serra ha girato al Garden subito prima di una partita di hockey dei New York Rangers, ma per gli esterni, ha usato la folla che usciva alla fine della partita in mezzo al traffico reale.

L'altra sfida è stata girare le scene d'azione nella metro. La metro a New York non si ferma mai e i poliziotti New Yorkesi proteggono il sistema e per questo ci hanno permesso di girare solo in certi orari.

Collet-Serra ha avuto a disposizione quattro ore al giorno per due giorni per girare le scene. "Non potevamo controllare alcune delle metro, tranne una per circa un'ora, dalle 3 fino alle 4, una notte sola. Non sai mai quando sta per arrivare il treno o se sarà pieno di gente o se guarderanno le cineprese che filano per cui tutto diventa moto più difficile e complicato. Ma questa è New York" sorride.

Oltre all'inseguimento nella metro, c'è anche una scena drammatica in cui Jimmy insegue i poliziotti nelle strade di Brooklyn a bordo della sua Camaro. Ma c'è un colpo di scena, Mike è a bordo della macchina della polizia inseguita da Jimmy. Per questa scena straordinaria, la scenografia ha costruito un intero banco dei pegni in una pezzo di terreno vuoto nel quartiere di Richmond Hill nel Queens.

"Solitamente si vedono sempre i poliziotti che inseguono i cattivi, per cui è divertente vedere questa volta i cattivi che inseguono i poliziotti. Il protagonista che insegue una macchina in cui c'è suo figlio, crea una situazione di pericolo più intensa" commenta Collet-Serra. "Volevo la scena dell'inseguimento anche sulla sopraelevata, con la macchina che si schiantava in un palazzo per creare un finale drammatico".

Hanno messo sette cineprese fuori, una su un braccio mobile che seguiva tutta l'azione. Inoltre hanno usato una cinepresa in cima ad una gru che riprendeva la scena dall'alto, dando maggiore ampiezza e sono state anche usate varie crash box, degli strumenti che riproducono i suoni di macchine che si scontrano. Quattro monitor sono stati collocati dentro il banco dei pegni per riprendere l'azione da un'altra angolazione.

La macchina doveva scontrarsi con la rampa, volare nell'aria e finire nel mezzo del banco dei pegni. "Era come infilare un ago" racconta Collet-Serra. "Avevano solamente quattro piedi da ogni lato dell'entrata mentre la macchina entrava inclinata, e dovevano calcolare lo spazio perfettamente. Un centimetro in più o in meno sarebbe stato un disastro. Ma la troupe si è preparata bene studiando ogni dettaglio e il nostro stuntman alla guida era perfetto".

Un'altra scena è stata girata ai Linden Plaza Apartments a Brooklyn, dove vive il pupillo di Mike, Legs.

Seymour racconta: "La Sovraintendenza agli Alloggi di New York City ha costruito molte abitazioni nello stesso periodo di tempo. Quando abbiamo iniziato a vedere le case, erano tutte uguali. Ma quando abbiamo visto gli appartamenti a Linden Plaza erano diversi e di grande impatto visivo. C'erano questi grandi balconi che ci hanno aiutato in una delle nostre scene d'azione più emozionanti".

Durante questa parte della storia, Neeson, Common, D'Onofrio, gli scagnozzi e Kinnaman si inseguono negli interni e gli esterni di questo enorme struttura di appartamenti. E' stato difficile data la sua grandezza e ci sono voluti impianti di luci enormi con varie troupe. "Varie cineprese ed elicotteri sono stati usati tutta la notte e i due giorni in cui abbiamo girato le riprese erano i giorni più freddi di tutto il periodo del film. Fare riprese notturne significava inoltre che gli abitanti degli appartamenti fossero in casa mentre giravamo".

D'Onofrio racconta: "Entravamo in un appartamento, rompendo tutti i divisori sui balconi, per poi uscire nei corridoi e rientrare dalla stanza da letto, tutto mentre le persone in casa guardavano la TV, o cercavano di dormire. Nell'ultima scena, c'era una coppia che dormiva con il loro neonato nel letto, che non si è mai svegliata, neanche durante le sparatorie. Poi abbiamo attraversato il salone in punta di piedi per uscire di nuovo sul balcone per rigirare la scena un'ultima volta. E' stato molto divertente".

"Era una notte gelida, è stata dura, ma un'esperienza fantastica" racconta Tadross. "Gli abitanti del palazzo ci hanno invitati nelle loro case, ci hanno offerto il caffè, gente veramente meravigliosa".

Una delle scene interne girate sempre nella stessa location richiedeva un combattimento corpo a corpo in un appartamento dove era scoppiato un incendio. Collet-Serra racconta: " Era molto tempo che volevo girare una scena in un incendio.

E' una cosa molto difficile perché diventa subito caldissimo. C'è sempre molto fumo e la cinepresa non vede nulla". Gli attori hanno resistito bene e nessuno si è lamentato.

"E' importante avere una macchina perfetta che funzioni con un regista alla guida come Jaume" afferma Lee. "Quando sono le 4 del mattino non si vuole perdere tempo e Jaume mantiene sempre la tabella di marcia. A volte Jaume e Liam neanche si parlavano, sembrava che si leggessero nel pensiero. Sono un team perfetto".

Dalle risse sulla metro al rimanere aggrappati ad un palazzo, Neeson è molto pratico e dinamico nell'eseguire questo tipo di scene. Kinnaman commenta: "C'erano molte scene di azione, risse intense e ci siamo molto divertiti con Liam. La sua fisicità è incredibile".

Collet-Serra commenta: "Liam adora l'azione e prova e riprova le scene finché non sono perfette. E' un vero perfezionista. Nell'ultimo film che abbiamo girato insieme faceva tutto quello che gli dicevo, si è perfino appeso ad un cavo e in questo film fa ancora di più, sta appeso ad un cavo a 16 piedi da terra".

La controfigura di Neeson è da sempre Mark Vanselow, che è stato anche il coordinatore degli stuntmen, lavorando insieme a Neeson e Collet-Serra anche nelle coreografie delle risse. Neeson osserva: "Ogni personaggio che interpreti ha una storia diversa, per cui ognuno reagirà diversamente a seconda delle situazioni e impugnerà le armi anche in modo diverso. Ogni volta è un'avventura affascinante".

Le musiche di Junkie XL accompagnano il viaggio di una notte mentre Jimmy e Shaw corrono verso il suo apice frenetico, affrontando il sacrificio estremo per i loro figli. "Ho sempre avuto un debole per i film che raccontano le storie dei conflitti familiari, specialmente quando c'è anche un po' d'azione. Credo che questo film abbia entrambi gli elementi" aggiunge Neeson.

Collet-Serra conclude: "Credo che se il pubblico viene per vedere l'azione, sarà coinvolto dalle emozioni, ma si troverà anche ad affrontare una bella avventura".

# # #

IL CAST

LIAM NEESON (Jimmy Conlon) ha vinto svariati riconoscimenti a livello internazionale sia per il lavoro svolto in film di successo prodotti dai maggiori studios che in acclamati film indipendenti. E' stato candidato all'Oscar, al Golden Globe e al premio BAFTA per la sua interpretazione di Oskar Schindler nel film di Steven Spielberg del 1993 "Schindler's List", vincitore dell'Oscar come miglior film. Tre anni dopo, ha interpretato il ruolo che ha dato il titolo al film in "Michael Collins" biopic di Neil Jordan, ottenendo un'altra nomination al Golden Globe e vincendo il premio Evening Standard British Film e la Coppa Volpi alla Mostra del Cinema di Venezia del 1996 per la sua interpretazione appassionata dell'eroe repubblicano irlandese. Nel 2004, Neeson ha recitato nella parte del controverso sessuologo Alfred Kinsey nel film di Bill Condon "Kinsey" per il quale ha ottenuto la sua terza nomination al Golden Globe e la nomination all'Independent Spirit Award e vinto il premio della Critica "Los Angeles Film Critics Award".

Prima di "Run All Night – Una notte per sopravvivere", ha collaborato con Jaume Collet-Serra recitando nel thriller del 2011 "Unknown – Senza identità" e nuovamente nel 2014 in "Non-Stop".

Neeson recentemente ha ripreso il ruolo dell'irrefrenabile agente operativo della CIA, Bryan Mills, nel film del 2014 "Taken 3 – L'ora della verità" che ha incassato 40.4 milioni di dollari nel weekend in cui è uscito ed è il terzo film della saga di successo iniziata nel 2008 con il thriller di grande successo "Io vi troverò". Sempre nel 2014 ha recitato nel film drammatico "La preda perfetta", nella commedia di Seth MacFarlane "Un milione di modi per morire nel west" ed ha prestato la sua voce al film d'animazione di grande successo "The LEGO Movie" per il personaggio di Bad Cop/Good Cop/Pa Cop ed al film di animazione "The Prophet".

I suoi film precedenti comprendono la commedia di successo "Anchorman 2: Fotti la notizia"; i film dello sceneggiatore/regista Paul Haggis "Third Person" e "The Next Three Days"; il film d'azione di Peter Berg "Battleship"; ed ha recitato nel thriller di Joe Carnahan "The Grey", che è stato al primo posto al box office nel weekend del suo debutto. I suoi lavori cinematografici recenti comprendono anche "A-Team"; la parte di Zeus in "Scontro tra Titani" e "La furia dei Titani"; ed i film indipendenti "Chloe – Tra seduzione e inganno" diretto da Atom Egoyan e "After Life".

Neeson è molto conosciuto dal pubblico cinematografico il ruolo dello Jedi Master Qui-Gon Jinn del film "Star Wars: Episodio 1 – La minaccia fantasma" e in quello dell'enigmatico Henri Ducard del film di Christopher Nolan "Batman Begins". Inoltre presta la sua voce inconfondibile al personaggio di Aslan della serie "Le cronache di Narnia" per gli episodi "Il leone, la strega e l'armadio", "Il Principe Caspian" e "Il viaggio del veliero".

Nato in Irlanda, Neeson ha iniziato a recitare nel 1976 con il Lyric Players Theatre di Belfast, debuttando professionalmente in "The Risen People" di Joseph Plunkett. Dopo due anni, è entrato a far parte della famosa compagnia dell'Abbey Theatre di Dublino, recitando nella loro produzione del "Translations" di Brian Friel. Successivamente, ha vinto il premio di miglior attore per la sua interpretazione in "The Plough and the Stars" di Sean O'Casey al Royal Exchange Theatre di Manchester, Inghilterra.

Nel 1980, il regista John Boorman ha selezionato Neeson per il ruolo di Lennie in "Uomini e topi" di John Steinbeck e lo ha scelto per il poema epico su Re Artù "Excalibur". Durante quel decennio, Neeson ha interpretato una vasta gamma di personaggi in film quali "The Bounty", di Roger Donaldson; "Mission", di Roland Joffe; "Lamb" nel ruolo del titolo; "Duet for One" di Andrei Konchalovskiy; "Una preghiera per morire"; "Suspect" di Peter Yates; "Diritto d'amare" e "High Spirits – Fantasmi da legare", che ha rappresentato la sua prima collaborazione con il regista Neil Jordan.

I lavori per il cinema di Neeson comprendono il film di Sam Raimi "Darkman"; "Crossing the Line"; "Under Suspicion"; il film di Woody Allen "Mariti e mogli"; il film di John Madden "Ethan Frome", nel ruolo che ha dato il titolo al film; il film di Michael Apted "Nell", con Jodie Foster e Natasha Richardson; "Rob Roy", nel ruolo del protagonista; il film di Barbet Schroeder "Prima e dopo", dove ha recitato insieme a Meryl Streep; "I Miserabili"; il film di Kathryn Bigelow "K-19"; il film di Martin Scorsese "Gangs of New York"; il film di Richard Curtis "Love Actually – L'amore davvero"; il film di Ridley Scott "Kingdom of Heaven – Le Crociate"; ed il film di Neil Jordan "Breakfast on Pluto".

Durante tutta la sua carriera cinematografica, Neeson è sempre tornato al teatro. Ha debuttato a Broadway nel 1993 con il revival di Eugene O'Neill di "Anna Christie", per il quale ha ottenuto la nomination al Tony Award. Nel 1998, ha interpretato il ruolo di Oscar Wilde in "The Judas Kiss", di David Hare che ha

debuttato al West End di Londra per poi trasferirsi a Broadway. E' tornato a Broadway nel 2002 per interpretare Proctor nell'acclamata produzione di Sir Richard Eyre de "Il Crogiuolo" di Arthur Miller, insieme a Laura Linney, che gli ha permesso di ottenere una seconda nomination al Tony Award ed una nomination al Drama Desk Award. Neeson ha recitato anche nella presentazione del 2008 al Lincoln Center Festival di "Eh Joe", di Samuel Beckett, diretto da Atom Egoyan e prodotto dal Gate Theatre di Dublino.

JOEL KINNAMAN (Mike Conlon) è originario di Stoccolma e si è laureato presso la prestigiosa Swedish Academic School of Drama, i cui alunni comprendono Stellan Skarsgård, Peter Stormare e Lena Olin.

Kinnaman ha debuttato nel cinema nel film svedese "Snabba Cash" diretto da Daniel Espinosa. Il film, primo di una serie di tre episodi e tratto dalla serie best-seller internazionale di Jens Lapidus, è quello che ha ottenuto gli incassi maggiori nella storia del cinema svedese. Kinnaman ha vinto il Premio Guldbagge 2011 come Miglior Attore per il suo lavoro nel film.

Poco dopo essersi trasferito a Los Angeles, Kinnaman ha ottenuto il ruolo di protagonista nella serie della AMC acclamata dalla critica "The Killing", nella quale ha recitato insieme a Mireille Enos. La serie ha ultimato di recente la sua quarta ed ultima stagione.

Più recentemente, Kinnaman ha recitato nel film d'azione di José Padhilla "Robocop" nel ruolo che dà il titolo al film, insieme a Gary Oldman, Samuel L. Jackson ed Abbie Cornish.

Kinnaman ha lavorato nuovamente con Espinosa in "Bambino 44" dove ha recitato insieme a Tom Hardy e di cui era produttore Ridley Scott. Ha collaborato con Espinosa anche nel 2012, recitando nel thriller d'azione "Safe House – Nessuno è al sicuro" insieme a Ryan Reynolds.

Tra gli altri lavori cinematografici di Kinnaman troviamo il film di fantascienza "L'ora nera"; la commedia romantica "Lola Versus" ed il film di David Fincher "Millennium – Uomini che odiano le donne".

VINCENT D'ONOFRIO (Detective John Harding) recentemente ha ultimato le riprese del film di Colin Trevorrow "Jurassic World", insieme a Chris Pratt e Bryce

Dallas Howard. Attualmente sta girando la serie della Netflix “Daredevil”, insieme a Charlie Cox, nella parte del superfurfante The Kingpin. E’ stato ammirato di recente in “The Judge”, insieme a Robert Downey Jr. e Robert Duvall.

D’Onofrio sarà anche tra gli interpreti del film di Brian Grazer “Pelé scritto e diretto da Jeff Zimbalist e Michael Zimbalist. Lo scorso anno ha ultimato il film indipendente “Broken Horses” insieme a Anton Yelchin. Nel luglio del 2013, D’Onofrio ha recitato nella commedia d’azione di Wayne Kramer “Pawn Shop Chronicles” con Elijah Wood, Matt Dillon e Brendan Frasier.

D’Onofrio è nato a Brooklyn, New York, ed è cresciuto in Hawaii, Colorado e Florida. E’ poi tornato a New York per studiare recitazione presso l’American Stanislavsky Theatre con Sharon Chatten dell’Actors Studio. Mentre affinava le sue arti, è apparso in diversi film alla New York University ed ha lavorato come buttafuori in un dance club della città.

Nel 1984, è entrato a far parte su base continuativa dell’American Stanislavsky Theatre ed è apparso in “La foresta pietrificata”, “Uomini e topi”, “Sexual Perversity in Chicago” e “The Indian Wants the Bronx”. In quello stesso anno, ha debuttato a Broadway in “Open Admissions”. Recentemente, ha recitato off-Broadway in “Tooth of Crime (Second Dance)” di Sam Shepard.

D’Onofrio è salito alla ribalta del cinema nel 1987 grazie al suo talento intenso e irresistibile che lo ha portato a realizzare un’interpretazione incantevole nella parte di una labile recluta della Guerra del Vietnam, nel coraggioso film di Stanley Kubrick “Full Metal Jacket”. Gli altri suoi film di inizio carriera comprendono “Mystic Pizza” e “Tutto quella notte”. Inoltre, è stato produttore esecutivo del film “Steal This Movie”, in cui ha interpretato l’icona della controcultura degli anni ’60, Abbie Hoffman, insieme a Janeane Garofalo, ed ha recitato insieme a Jennifer Lopez e Vince Vaughn nel film noir di fantascienza “The Cell”.

Tra gli altri suoi lavori per il cinema troviamo “The Dangerous Lives of Altar Boys”, insieme a Jodie Foster; “Salton Sea – Incubi e menzogne”, insieme a Val Kilmer; “L’impostore”, con Gary Sinise; “Chelsea Walls”, diretto da Ethan Hawke; “Happy Accidents – Felici incidenti”, in cui recita insieme a Marisa Tomei; il film di Robert Altman “I protagonisti”; il film di Joel Schumacher “Scelta d’amore – La storia di Hilary e Victor”; il film di Tim Burton “Ed Wood”; il film di Kathryn Bigelow “Strange Days”, insieme a Ralph Fiennes ed Angela Bassett; il film di Harold Ramis

"Stuart Saves His Family"; il film di Barry Sonnenfeld "Men In Black", insieme a Will Smith e Tommy Lee Jones; "Il tredicesimo piano", insieme a Craig Bierko; "Il mondo intero", che ha prodotto ed in cui ha recitato insieme a Renée Zellweger; ed il film di Oliver Stone "JFK". Più di recente, D'Onofrio è apparso nel thriller di fantascienza "The Tomb", interpretato da Sylvester Stallone e Arnold Schwarzenegger ed ha appena ultimato "Fire with Fire", insieme a Bruce Willis e Josh Duhamel. Le prossime apparizioni nel cinema comprenderanno il film indipendente "Chained", della sceneggiatrice e regista Jennifer Chambers Lynch.

In televisione, D'Onofrio ha interpretato il ruolo del Detective Robert Goren in oltre 100 episodi della serie "Law & Order: Criminal Intent". Ha ricevuto la nomination al premio Emmy nel 1998 per la sua affascinante guest appearance nell'episodio "The Subway" di "Homicide: Life on the Street". D'Onofrio ha diretto e prodotto il corto "Five Minutes, Mr. Welles", in cui ha anche recitato, ed è apparso di recente nel corto vincitore del premio Oscar "The New Tenants".

NICK NOLTE (Eddie Conlon) è stato candidato all'Oscar per ben tre volte, di cui la prima come miglior attore per il film del 1991 "Il principe delle maree", insieme a Barbra Streisand, che ha anche diretto il film. Per questo stesso ruolo ha vinto un Golden Globe ed i premi della critica di Los Angeles e di Boston. Ha ricevuto la sua seconda nomination all'Oscar come miglior attore per la sua interpretazione nella parte di un uomo che lotta contro la dipendenza nel film del 1997 "Affliction", diretto da Paul Schrader, ottenendo anche i premi come Miglior Attore dal New York Film Critics Circle e dalla National Society of Film Critics, e le nomination al Golden Globe, all'Independent Spirit Award ed allo Screen Actors Guild (SAG) Award. La sua terza nomination all'Oscar è arrivata nel 2012, per il suo ruolo non protagonista in "Warrior"; inoltre è stato candidato per il suo lavoro dalla SAG, dalla Broadcast Film Critics Association e dalla Chicago Film Critics Association.

Più di recente, è apparso nel film di Ken Kwapis "Una passeggiata nei boschi", con Nick Offerman, Robert Redford ed Emma Thompson, ed ha prestato la sua voce a "Noah", interpretato da Russell Crowe.

Tra gli altri suoi film recenti, troviamo "Il confine della verità", con Kate Beckinsale e James Cromwell; il film di Roger Spottiswoode "The Impossible Dream"; il film di Taylor Hackford "Parker", interpretato da Jason Statham; i film indipendenti

“Hateship, Friendship”, con Guy Pearce e Kristen Wiig, che è stato proiettato in anteprima al Toronto International Film Festival del 2013, e “My Own Love Song”, insieme a Renée Zellweger e Forest Whitaker, proiettato in anteprima al Sundance Film Festival del 2010.

I suoi progetti precedenti hanno compreso il film di Robert Redford “La regola del silenzio”; il film indipendente “Arcadia Lost”; il film di Ben Stiller, parodia di Hollywood, “Tropic Thunder”; l’avventura per famiglie “Spiderwick – Le cronache”; il film di Hans Petter Moland “Un bellissimo paese”, il cui produttore esecutivo è stato Terrence Malick; il film di Olivier Assayas “Clean”; “La forza del campione”, adattato dal romanzo di Dan Millman *La via del guerriero di pace* e diretto da Victor Salva; e “Neverwas – La favola che non c’è”, diretto da Joshua Michael Stern e co-interpretato da Ian McKellen, Jessica Lange e William Hurt. Inoltre ha doppiato l’Orso Vincent nel film d’animazione “La gang del bosco”, Butch in “Cani & Gatti: La vendetta di Kitty”, e Bernie il Gorilla in “Il Signore dello zoo”.

Gli altri film più importanti di Nolte comprendono il lavoro acclamato dalla critica “Hotel Rwanda”, con Don Cheadle, per il quale è stato candidato al SAG Award; il film di Neil Jordan “Triplo gioco”; il film di Ang Lee “L’ncredibile Hulk”; il film dei fratelli Polish “Northfork”; il film di Alan Rudolph “Sesso ed altre indagini”; il film di Oliver Stone “U-Turn – Inversione di marcia”; “Jefferson In Paris”; il film di Martin Scorsese “Cape Fear”; “Inviati molto speciali”; il film di William Friedkin “Blue Chips”; il film dello sceneggiatore/regista James L. Brooks’ “Una figlia in carriera”; ed il film acclamato dalla critica “L’olio di Lorenzo”.

Per la televisione, ha lavorato nella mini serie “Il ricco e il povero”, per la quale ha ottenuto la nomination al Golden Globe e all’Emmy Award come Miglior Attore e, più di recente, nella serie TV “Luck”, insieme a Dustin Hoffman e nella serie della Fox del 2014 “Grace Point”.

Nel 2000, Nolte è tornato alle sue radici di interprete di teatro nella produzione dell’opera teatrale di Sam Shephard “The Late Henry Moss”, nella quale ha recitato insieme a Sean Penn.

La sua compagnia di produzione Kingsgate sta sviluppando attualmente “White Jazz”, tratto dal bestseller noir di James Ellroy, e “The Last Magic Summer”, adattamento del romanzo omonimo di Peter Gent.

Originario di Omaha, Nebraska, Nolte ha iniziato la sua carriera di attore alla Pasadena Playhouse. Ha studiato con Bryan O'Byrne alla Stella Adler's Academy di Los Angeles ed ha viaggiato per diversi anni recitando nei teatri regionali, fino a quando non è salito agli onori del palcoscenico internazionale con la parte che ha rappresentato la svolta della sua carriera nella serie leggendaria "Il ricco e il povero". Poco dopo, ha debuttato nel cinema in "The Deep", insieme a Jacqueline Bisset, ed ha proseguito con svariati personaggi in film quali "I guerrieri dell'inferno"; "I mastini del Dallas", che ha sviluppato con l'autore Peter Gent; "Heart Beat"; e "Vicolo Cannery". Gli altri suoi film comprendono "Su e giù per Beverly Hills", "48 ore", "Under Fire", "Ricercati: ufficialmente morti", "Weeds", "In fuga per tre", "Addio al re", l'episodio di Martin Scorsese di "New York Stories", il film di Karel Reisz "Alla ricerca dell'assassino", e il film di Sidney Lumet "Q&A".

BRUCE McGILL (Pat Mullen) ha continuato ad interpretare parti costanti e memorabili fin da quando ha guidato la sua motocicletta sulle scale della Delta House nel D-Day della National Lampoon's "Animal House". Negli ultimi cinque decenni è apparso in oltre 145 film per il cinema e in film e serie per la televisione. In tutta la sua carriera ha sempre ottenuto recensioni positive per le sue eccellenti interpretazioni, senza mai alcun cedimento.

Per il piccolo schermo, McGill ha di recente interpretato Edwin Stanton nel lavoro di Steven Spielberg "Lincoln", con Daniel Day-Lewis e Sally Field. Inoltre è apparso nella commedia "Poliziotto in prova" con Ice Cube e Kevin Hart.

Tra gli oltre 80 film per il cinema in cui ha recitato, troviamo "Giustizia privata", con Gerard Butler e Jamie Fox; il film di Oliver Stone "W"; " Vantage Point – Prospettive di un delitto", con Dennis Quaid; "La giuria"; il film di Ridley Scott "Il genio della truffa", e "Cinderella Man – Una ragione per lottare", con Russell Crowe; e il film di Michael Mann "Collateral". Ha collaborato precedentemente con Mann in "Ali" ed ha ottenuto le lodi della critica e del pubblico per la sua interpretazione dell'avvocato del sud Ron Motley nel film di Mann "Insider – Dietro la verità". Tra gli altri suoi film principali troviamo "Al vertice della tensione", "Amore a prima svista", "Mio cugino Vincenzo", "L'ultimo Boy Scout", "Silkwood", "Wildcats", "Sguardo nel vuoto", e "Una bionda in carriera". McGill è un giocatore di golf con handicap 'one

digit' ed ha interpretato la parte di Walter Hagen in "La leggenda di Bagger Vance", diretto da Robert Redford, che rimane uno dei suoi ruoli preferiti fino ad oggi.

McGill ha appena realizzato la sua 61° stagione nella quale interpreta il Detective Vince Korsak della serie di grande successo della TNT "Rizzoli & Isles". Il suo elenco di lavori per la televisione è ugualmente di grande spessore. Ha recitato in alcune delle produzioni di maggior successo della HBO: nel ruolo del controverso giornalista Peter Arnett in "Live From Baghdad"; nella parte del membro di gabinetto di LBJ, George Ball, in "Path to War"; e interpretando realisticamente il leggendario manager degli Yankees, Ralph Houk, in "61". Ha realizzato delle guest appearance memorabili in "The Good Wife", "C.S.I", "The Practice", "Gideon's Crossing", "Quell'uragano di papà", "Star Trek: Voyager", "Il Commissario Scali", "In viaggio nel tempo" e "Miami Vice", ed altri. McGill è maggiormente conosciuto per la parte di Jack Dalton, miglior amico combina-guai di MacGyver, che ha interpretato per sei stagioni in "MacGyver".

Originario del Texas, McGill è orgoglioso di essere la voce del Longhorn Network, lavoro che ha ereditato da Walter Cronkite. Dopo essersi laureato in recitazione alla University of Texas di Austin, ha debuttato professionalmente con la Rhode Island's Trinity Square Repertory Company. Trasferitosi a New York City, ha dato inizio ad una lunga collaborazione con il New York Shakespeare Festival, apparendo in "Hamlet", prodotto dal leggendario Joseph Papp; "Enrico V"; ed interpretando Iago, insieme a Raul Julia che interpretava Otello, per la serie Shakespeare in the Park della NYSF. Inoltre, ha recitato a Broadway per due anni in "My One and Only", con Tommy Tune e Twiggy. Nel 2007, è tornato in teatro dopo 22 anni, con l'acclamata interpretazione di Orson Welles in "Orson's Shadow" presso il Pasadena Playhouse.

Nel 2010, è stato altamente onorato di essere inserito nella Texas Film Hall of Fame.

GENESIS RODRIGUEZ (Gabriela Conlon) ha recitato di recente nel film horror moderno di Kevin Smith "Tusk", insieme a Justin Long e Haley Joel Osment e nel thriller-commedia di Smith in prossima uscita "Yoga Hosers". Prossimamente apparirà anche nel thriller "Home", nel quale reciterà insieme a Topher Grace.

La Rodriguez precedentemente ha recitato insieme a Paul Walker nel thriller drammatico "Hours" ed ha prestato la sua voce al personaggio di Honey Lemon nel film d'animazione candidato all'Oscar "Big Hero 6".

Nel 2013, la Rodriguez ha recitato insieme a Melissa McCarthy, Jason Bateman, Eric Stonestreet e Jon Favreau nella commedia "Io sono tu". La Rodriguez è stata ammirata insieme a Arnold Schwarzenegger, Rodrigo Santoro e Forest Whitaker nell'action thriller "The Last Stand – L'ultima sfida".

Tra gli altri film della Rodriguez, troviamo "Che cosa aspettarsi quando si aspetta", insieme a Cameron Diaz, Jennifer Lopez e Chris Rock; il suspense thriller "40 carati", insieme a Sam Worthington, Elizabeth Banks, Ed Harris e Ed Burns; e la parte dell'innamorata di Will Ferrell nella commedia in lingua spagnola "Casa de mi Padre", insieme a Ferrell, Gael Garcia Bernal e Diego Luna.

Gli indimenticabili ruoli televisivi americani della Rodriguez comprendono Becky Ferrer nella soap opera della NBC "Il tempo della nostra vita" e Sarah in "Entourage" della HBO. Inoltre, è famosa per le sue parti nelle serie molto famose della NBC Universal/Telemundo "Prisionera", "Dame Chocolate" e "Dona Barbara".

La Rodriguez è nata e cresciuta a Miami, Florida ed è la figlia minore del leggendario cantante ed attore internazionale Jose Luis Rodriguez "El Puma". Ha frequentato il Lee Strasberg Theater di Los Angeles ed il Film Institute di New York.

BOYD HOLBROOK (Danny Maguire) sta collezionando una serie impressionante di ruoli diversi ed ha recitato con alcuni tra gli attori più famosi, dimostrando di essere uno dei giovani talenti di Hollywood più promettenti e ricercati.

Holbrook potrà essere ammirato prossimamente nel western di Gavin O'Connor "Jane Got A Gun", insieme a Natalie Portman ed Ewan McGregor, la cui uscita è prevista per settembre. Tali performance degne di nota fanno seguito al suo recente ruolo da protagonista nel film indipendente di Sara Colangelo "Little Accidents", nel quale ha recitato insieme a Elizabeth Banks e Chloe Sevigny.

Attualmente, è nella produzione della serie originale della Netflix "Narcos", tratta dagli avvenimenti reali della vita di Pablo Escobar, la cui uscita è prevista per agosto/settembre. Holbrook interpreta l'agente della DEA Steve Murphy, uno dei personaggi maschili principali, che viene inviato in Colombia nell'ambito di una missione americana finalizzata a catturare ed uccidere il tristemente famoso re della

cocaina verso la fine degli anni '80, inizi anni '90. Inoltre, ha in programma di recitare nel film drammatico indipendente "Cardboard Boxer", insieme a Terrence Howard e Thomas Haden Church, e nell'ultimo film di Terrence Malick, insieme a Ryan Gosling, Christian Bale, Michael Fassbender, Rooney Mara e Natalie Portman.

Lo scorso anno, Holbrook è stato acclamato per le sue affascinanti performance, tra cui quella con il regista David Fincher nell'adattamento del romanzo di Gillian Flynn "L'amore bugiardo", insieme a Ben Affleck e Rosamund Pike. Inoltre, è stato ammirato insieme a Kristen Wiig e Bill Hader in "Uniti per sempre", che ha debuttato al Sundance Film Festival del 2014 ed nel film drammatico di Scott Frank "La preda perfetta", nel quale ha recitato per la prima volta insieme a Liam Neeson. Inoltre, Holbrook ha ultimato la produzione del film che segna il suo debutto alla sceneggiatura e alla regia, "Peacock Killer", un corto tratto dall'omonima storia breve di Sam Shepard.

In precedenza, Holbrook ha recitato nel film drammatico "Very Good Girls", insieme a Elizabeth Olsen, Dakota Fanning e Peter Sarsgaard, che è stato proiettato in anteprima al Sundance Film Festival del 2013; nel film di Scott Cooper "Il fuoco della vendetta", insieme a Christian Bale e Zoe Saldana; e nel film di Andrew Niccol "The Host", tratto dall'omonimo romanzo d'amore di Stephanie Meyer. Nello stesso anno, ha recitato anche nel film biografico della HBO su Liberace diretto da Steven Soderbergh, "Dietro i candelabri", insieme a Michael Douglas e Matt Damon, che ha debuttato ottenendo eccellenti recensioni al Cannes Film Festival del 2013. Prima di questo successo, aveva realizzato una serie di ruoli in diversi film, tra cui quello di Vera Farmiga "Higher Ground" ed il film drammatico di Gus Van Sant candidato all'Oscar "Milk"; nonché nella indimenticabile mini serie televisiva candidata al premio Emmy "Hatfields & McCoys", e nella serie della Showtime candidata al Golden Globe "The Big C".

Oltre alla sua carriera cinematografica di successo, Holbrook è impegnato anche in altri settori creativi, essendo uno scultore impegnato. Il suo lavoro è stato in mostra in varie location, tra cui la Rare Gallery di New York.

COMMON (Andrew Price) di recente ha vinto l'Oscar per la Miglior Canzone Originale per "Glory", del film candidato all'Oscar "Selma – La strada della libertà", che ha condiviso insieme a John Legend. Common inoltre ha vinto un Golden Globe ed il

premio della Broadcast Film Critics Association per tale canzone. Recitando nel film nella parte del leader del Movimento per i Diritti Civili degli anni '60, James Bevel, Common ha condiviso con gli altri attori, tra cui Oprah Winfrey, anche la nomination di varie Associazioni della Critica come Miglior Cast. Dopo aver vinto varie volte il Grammy Award, recentemente Common ha ricevuto due altre nomination al premio Grammy, per un totale di 12, per il suo album rap del 2014 "Nobody's Smiling", nella categoria Miglior Album Rap, nonché per la Migliore Collaborazione Rap per il suo pezzo "Blak Majik", interpretato da Jhene Aiko.

I suoi riconoscimenti precedenti nel cinema e nella musica comprendono aver recitato in film quali "Smokin Aces", "American Gangster", "Wanted – Scegli il tuo destino", "Terminator Salvation", "Notte folle a Manhattan", "Rimbalzi d'amore", "L'incredibile vita di Timothy Green", "Luv", e "Now You See Me – I maghi del crimine". Common inoltre ha recitato nell'acclamata serie della AMC TV "Hell On Wheels", nel ruolo di Elam, una schiavo liberato che va ad ovest nell'America post guerra civile alla ricerca di un lavoro nella costruzione della Ferrovia Transcontinentale.

Prima di recitare, Common è stato famoso per essere uno dei cantanti hip hop più apprezzati e poetici, con oltre otto album al suo attivo e una serie di premi Grammy vinti. Nel 2004, si si è unito alla mega-star del rap originaria di Chicago, Kanye West, ed ha prodotto l'album "Be", che ha ottenuto quattro nomination ai Grammy Award. Nel 2007, Common ha pubblicato il suo settimo album acclamato dalla critica, "Finding Forever", che ha debuttato al primo posto nella classifica Billboard 200 Album Chart ed ha vinto un Grammy Award. Il suo ottavo album, "Universal Mind Control", è uscito nel 2008 ed è stato candidato al Grammy nella categoria Miglior Album Rap. Il tanto atteso nono album di Common, "The Believer, The Dreamer", è uscito con la Warner Bros. Records il 20 dicembre, 2011 ed è stato accolto con i clamori della critica. Il 18 settembre, 2012, Common si è unito al gruppo G.O.O.D. Music per realizzare il tanto atteso album "Cruel Summer". Gli artisti che hanno contribuito a questo album sono Kanye West, John Legend, Pusha T, Big Sean, 2 Chainz, e Kid Cudi. Common ha in programma l'uscita del suo primo mixtape nell'aprile di quest'anno, cui seguirà il suo decimo album da solista in settembre.

Common riesce ad offrire alle generazioni più giovani una migliore comprensione dell'auto rispetto e dell'amore, facendo uso dell'importanza culturale dell'hip hop nei libri per bambini che ha scritto. Il suo primo libro, intitolato *The Mirror*

and Me, insegna lezioni di vita, dello spirito umano e della natura dell'uomo. Il libro seguente, *I Like You But I Love Me* è stato candidato al premio NAACP Image Award, e nel 2008 ha pubblicato il suo terzo libro, *M.E. (Mixed Emotions).* Recentemente, Common ha aggiunto alla sua lista di opere scritte le sue memorie rivelatrici, *One Day It'll All Make Sense*, che, appena pubblicato, è entrato immediatamente nell'elenco dei Bestseller del *New York Times*. Ogni aspetto del suo percorso di vita è stato rivelato in questo racconto assolutamente personale che svela chi è Common e chi sono le persone, la fede e gli avvenimenti che hanno contribuito a farlo diventare quell'artista vincitore di premi e acclamato dalla critica che è oggi.

Oltre alla musica, al cinema ed al lavoro letterario, Common è anche stato il volto, la voce e l'ispirazione di alcuni dei principali marchi del paese. Common è stato la voce della pubblicità della G Series Sports Drink della Gatorade lanciata durante il Super Bowl del 2010. Nel 2009, è stato annunciato come il volto del nuovo profumo Diesel Men 'Only the Brave' ed ha collaborato con Microsoft come ispiratore e come uno dei designer per il lancio della loro linea di magliette Softwear.

Common viene chiamato regolarmente da prestigiose università del paese come lettore per motivare gli studenti. Nel 2000, ha lanciato una propria iniziativa filantropica, la Common Ground Foundation, la cui missione è dedicata allo sviluppo di giovani disadattati delle comunità urbane tramite il tutoraggio in tre aree: sviluppo del carattere, espressione creativa e stile di vita sano.

ED HARRIS (Shawn Maguire) potrà essere ammirato prossimamente con Ethan Hawke e Milla Jovovich in "Cymbeline", l'adattamento moderno di Michael Almereyda dell'opera di Shakespeare. Recentemente, ha ultimato le riprese del film senza titolo che rappresenterà il debutto alla regia di Dean Devlin.

Harris ha debuttato per la prima volta alla regia con "Pollock", ricevendo una nomination all'Oscar come Miglior Attore per la sua performance nel ruolo che ha dato il titolo al film. La co-protagonista, Marcia Gay Harden, ha vinto l'Oscar come Miglior attrice non protagonista con la sua regia. I lavori cinematografici di Harris comprendono "Appaloosa", del quale è stato interprete, regista e co-sceneggiatore; "A History of Violence", per il quale ha vinto il premio della National Society of Film Critics come Miglior attore non protagonista; "Le ore", che gli ha permesso di ottenere le nomination come Miglior attore non protagonista per l'Oscar, il Golden Globe, lo

Screen Actors Guild (SAG) ed il BAFTA; "Frontera", dello scorso anno, con Michael Pena e "The Face of Love", con Annette Bening; "Pain and Gain – Muscoli e denaro"; "Gone Baby Gone"; "The Truman Show", per il quale è stato candidato all'Oscar e al Golden Globe come Miglior attore non protagonista; "Apollo 13", che gli ha permesso di ottenere la nomination all'Oscar e al Golden Globe come Miglior attore non protagonista ed un premio SAG nella stessa categoria; "The Way Back", "Io e Beethoven", "Uomini veri", "The Abyss", "The Rock", "La macchia umana", "A Beautiful Mind", "Nemiche amiche", "Il socio", "A Flash of Green", "Le stagioni del cuore", "Alamo Bay", "Sweet Dreams", "Jacknife", "Stato di grazia", "Il terzo miracolo" e "Touching Home".

In televisione, Harris reciterà nel lavoro di J.J. Abrams and Jonathan Nolan "Westworld" per la HBO. L'ultima volta che ha lavorato per la HBO, Harris ha vinto un Golden Globe come Miglior Attore non protagonista ed ha ricevuto le nomination all'Emmy e al premio SAG per la sua interpretazione di John McCain nel film di Jay Roach "Game Change". Ha recitato con Paul Newman nella miniserie della HBO "Empire Falls", ricevendo le candidature all'Emmy, al Golden Globe ed al SAG come Miglior attore per la sua performance. Tra gli altri suoi lavori per la televisione troviamo "L'ultima difesa", "Running Mates", "Il cuore nero di Paris Trout" e "Riders of the Purple Sage", per il quale lui e sua moglie, Amy Madigan, in qualità di coproduttori e co-interpreti, hanno ricevuto il premio Western Heritage Wrangler Award come Miglior film per la televisione.

Nel 2012, alla Geffen Playhouse di Los Angeles, Harris ha recitato con Amy Madigan, Bill Pullman e Glenne Headley nella prima mondiale di "The Jacksonian", della commediografa Beth Henley, diretta da Robert Falls. Ha ripreso lo stesso ruolo lo scorso autunno, per il quale ha ricevuto le lodi della critica alla prima dell'opera a New York presso l'Acorn Theater off-Broadway. Harris è stato candidato sia all'Outer Critics Circle Award per Migliore Performance individuale sia al Lucille Lortel Award per Miglior spettacolo individuale per la produzione off-Broadway di "Wrecks" presso il Public Theatre di New York City. Insieme allo sceneggiatore/regista Neil LaBute, ha ideato egli stesso la parte per la prima mondiale dell'opera all'Everyman Palace Theatre di Cork, Irlanda e nel 2010 ha vinto il premio LA Drama Critics Circle Award per la Migliore performance individuale per la produzione di "Wrecks" alla Geffen Playhouse. I suoi lavori in teatro comprendono: l'opera di Ronald Harwood "Taking

Sides", le opere di Sam Shepard "Fool for Love", per la quale ha vinto un Obie Award e "Simpatico", per la quale ha vinto il Lucille Lortel Award come Miglior attore; l'opera di George Furth "Precious Sons", per la quale ha vinto un Drama Desk Award; "Prairie Avenue", "Scar", "Un tram chiamato desiderio", "The Grapes of Wrath", e "Sweet Bird of Youth".